

Piano Annuale per l'Inclusione 2018-2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
🕒 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	17
🕒 disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Alunni adottati	9
➤ Altro	13
Totali	70
% su popolazione scolastica	7,74 %
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	43

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Due Figure strumentali per INCLUSIONE	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	REFERENTE DSA – REFERENTI AUTISMO – REFERENTE ADOZIONE	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ESTERNI ULSS E PRIVATI	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	OPERATORI SOCIO-SANITARI	SI

Altro:	INSEGNANTE RIPETITORE	SI
Altro:	DOCENTI DI POTENZIAMENTO	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: corso di formazione per assistenza ai disabili	SI
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Didattica e progetti educativo-didattica tematica inclusiva per alunni adottati	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

MODALITÀ OPERATIVE:

L’individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è realizzata attraverso i seguenti criteri:

- ☉ ALUNNI L.104/92 (disabilità certificate)
- ALUNNI L.170/2010 (disturbi evolutivi specifici)
- ALUNNI D.M. 27/12/2012 (Svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale; disagio comportamentale/relazionale)

ALUNNI L.104/92

All’iscrizione scolastica, l’Istituto prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLHO al fine di redigere la documentazione di rito (N° 2 incontri annuali per stesura, aggiornamento e verifica interventi).

ALUNNI L.170/2010

Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista, consegnata all’Ufficio Didattico al momento dell’iscrizione. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro la prima metà di Novembre e a condividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia. Il PDP indica tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi, strategie didattiche, metodologia, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l’Ufficio Didattico della Segreteria. Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia. Ad ogni alunno viene assegnato un tutor di classe: si tratta di un docente a cui fare riferimento e che provvede alla redazione dei documenti, al monitoraggio del percorso scolastico, alla cura dei rapporti con la famiglia.

ALUNNI D.M. 27/12/2012

Gli alunni BES (svantaggio socio-economico, cultura, alunni adottati etc.) sono individuati sulla base degli elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche. Gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio. La comunicazione della presenza di alunni BES è data dal coordinatore. Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con la famiglia o con chi ne fa le veci; inoltre, se sussistono fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche, sono predisposti interventi su indicazione del Consiglio di classe che fornisce tutti i dati relativi a tale scopo. Le segnalazioni possono avvenire in corso d’anno e le azioni previste possono essere di carattere transitorio. Al fine di verificare gli esiti degli interventi vengono pianificati dei Consigli di classe nel corso dell’anno. Tutta la documentazione prodotta deve essere depositata nel fascicolo personale dello studente presso l’Ufficio Didattico della Segreteria.

SOGGETTI COINVOLTI:

- Istituzione Scolastica
- Famiglie
- ULSS
- Enti Territoriali

ISTITUZIONE SCOLASTICA

L’Istituto

- elabora una politica inclusiva condivisa
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI)
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso.

Il Dirigente Scolastico

- coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni;
- promuove l'imminente presa in carico da parte di ogni docente del o degli alunni con BES presenti nel proprio consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni;
- predispone gli elenchi attraverso i quali tutti i docenti ed i coordinatori possano prendere atto della presenza nel proprio consiglio di classe del o degli alunni con BES.

Si avvarrà della collaborazione di un docente referente per l'inclusione Scolastica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze del Collegio dei Docenti, evitando che si determinino meccanismi di "delega" né forme di deresponsabilizzazione e di sostenere la "presa in carico" degli alunni con BES da parte degli insegnanti di classe.

Coordinatore di dipartimento dei docenti di sostegno

Referente d'Istituto con funzione strumentale per l'inclusione degli studenti con disabilità (alunni con BES certificati ai sensi della Legge 104/92)

Il coordinatore di dipartimento dei docenti di sostegno è anche il referente d'Istituto con funzione strumentale per l'inclusione degli studenti con disabilità (alunni con BES certificati ai sensi della Legge 104/92), unitamente al responsabile con funzione strumentale dei rapporti con la segreteria e interistituzionali.

Come coordinatore di dipartimento, lo rappresenta e ne è il portavoce nelle sedi deputate (ad esempio: il collegio dei docenti).

Come referente d'Istituto per l'inclusione degli studenti con disabilità, rappresenta la scuola su questo fronte – anche con eventuali deleghe conferitegli dal DS – e ne è il portavoce nelle sedi deputate (ad esempio: le riunioni dei referenti convocate dall'UST).

Unitamente al referente DSA e BES d'Istituto, al DS e agli altri soggetti coinvolti, partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro d'Istituto per l'inclusione (GLI), analizza la situazione della scuola con particolare riferimento agli studenti con disabilità e collabora alla stesura di una proposta di Piano annuale d'Istituto per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni BES, che va approvato dal collegio dei docenti e quindi allegato al PTOF; in ottemperanza a quanto disposto nel vigente *Accordo di programma*, nel PAI devono essere descritte anche "le iniziative attivate dalla scuola per migliorare l'accoglienza e l'inclusione" degli studenti con disabilità.

Conosce la legislazione (normativa e giurisprudenza) dell'integrazione e dell'inclusione scolastiche, unitamente alle *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)* e all'*Accordo di programma per l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità per la Provincia di Belluno (2014)*: su queste basi, previa adeguata documentazione, esprime pareri e dà suggerimenti; se necessario, prende contatto con esperti esterni per consulenze mirate su problemi e questioni particolari.

In base ai criteri formulati dal collegio dei docenti, alle eventuali indicazioni aggiuntive proposte dal dipartimento (ad esempio: le competenze disciplinari specifiche dei docenti di sostegno, coerentemente ai titoli di studio, di abilitazione, di perfezionamento e/o di specializzazione posseduti; il numero massimo di classi di assegnazione per ciascuno docente), nonché alle motivate

richieste di discontinuità eventualmente espresse dai singoli docenti, propone una o più ipotesi di assegnazione al DS che le gestisce comunque in autonomia, alla stessa stregua delle assegnazioni alle classi previste per i docenti disciplinari.

Accoglie i nuovi docenti di sostegno, gli operatori socio-sanitari e gli insegnanti ripetitori esterni, fornendo loro tutte le indicazioni operative di base per un più agevole e veloce inserimento nell'ambiente di lavoro; inoltre, se necessario, collabora con i docenti di sostegno – senza sostituirsi ad essi – nella elaborazione dei documenti specifici (compresi la stesura del PEI e l'eventuale aggiornamento del PDF) per ciascuno studente con disabilità.

Coordina le attività degli insegnanti di sostegno, partecipa alle riunioni di dipartimento e le presiede in assenza del DS.

Assicura il supporto e il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e disciplinari relativamente agli adempimenti e al progetto d'inclusione d'Istituto (annesso al PAI).

Tiene aggiornati gli insegnanti di sostegno su procedure, fondi, progetti, attività di formazione ecc..

Viene regolarmente informato dai responsabili e coordinatori specifici di dipartimento e dai referenti di caso riguardo ad ogni decisione da prendere mentre segue da vicino le procedure per l'inclusione, partecipando alle riunioni di rito (ad esempio: quelle dei GLO) di tutti gli studenti con disabilità e, su richiesta del DS, ad altri incontri programmati per i medesimi allievi.

In caso di assenza o di temporanea indisponibilità dei docenti referenti di caso, tiene i contatti al posto loro con i genitori degli studenti con disabilità, ma resta comunque sempre a loro disposizione per valutare e prendere in considerazione – assieme al DS – particolari necessità o problemi specifici.

In base ai criteri formulati dal collegio dei docenti, alle eventuali indicazioni aggiuntive proposte dal dipartimento (ad esempio: le competenze disciplinari specifiche dei docenti di sostegno, coerentemente ai titoli di studio, di abilitazione, di perfezionamento e/o di specializzazione posseduti; il numero massimo di classi di assegnazione per ciascuno docente), nonché alle motivate richieste di discontinuità eventualmente espresse dai singoli docenti, propone più ipotesi di assegnazione al DS che le gestisce comunque in autonomia, alla stessa stregua delle assegnazioni alle classi previste per i docenti disciplinari.

È l'interlocutore privilegiato del DS per le questioni, le problematiche e le esigenze che riguardano il dipartimento dei docenti di sostegno, la funzione strumentale e la valutazione della qualità dell'inclusione degli studenti con disabilità che frequentano l'Istituto.

Referente DSA: alunni con certificazione L.170/10.

Il Referente DSA, come referente d'Istituto per gli studenti con profilo DSA e BES, rappresenta la scuola su questo fronte e ne è il portavoce negli incontri interistituzionali.

Unitamente al referente INCLUSIONE/DISABILITA' d'Istituto, al DS e agli altri soggetti coinvolti, partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro d'Istituto per l'inclusione (GLI) e collabora alla stesura di una proposta di Piano annuale d'Istituto per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni BES, che va approvato dal collegio dei docenti e quindi allegato al PTOF. E' di riferimento ai colleghi per la normativa presente; se necessario, prende contatto con esperti esterni per consulenze mirate su problemi e questioni particolari.

Assicura il supporto e il passaggio di informazioni ai docenti disciplinari relativamente alla documentazione clinica, partecipa su richiesta ad incontri con gli allievi o con le famiglie, informa le famiglie su aspetti relativi alla documentazione specifica, raccoglie informazioni in continuità con la scuola secondaria di 1° grado, collabora con i docenti tutor nella elaborazione di parti specifiche del PDP.

Referente alunni adottati: Nota Miur 22,11,2013; Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati Miur 2014

Docente di sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura i rapporti con la famiglia, esperti ULSS, operatori;
- collabora con la commissione H;
- interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Il Dipartimento di sostegno è formato dai docenti di sostegno, ciascuno referente di caso. Al suo interno sono individuate le seguenti figure:

1) Coordinatore di dipartimento dei docenti di sostegno. (alunni BES certificati ai sensi della Legge 104/92)
Vedi pag. 5

2) Collaboratore vicario del coordinatore di dipartimento dei docenti di sostegno e referente d'Istituto con funzione strumentale per l'inclusione degli studenti con disabilità

Redige i verbali delle riunioni di dipartimento dei docenti di sostegno.

In caso di sua assenza o temporanea indisponibilità, sostituisce a tutti gli effetti il coordinatore di dipartimento dei docenti di sostegno e referente d'Istituto con funzione strumentale per l'inclusione degli studenti con disabilità.

Assiste e supporta lo stesso nell'esercizio delle sue funzioni.

3) Responsabile con funzione strumentale dei rapporti interistituzionali

Collabora con la segreteria – senza sostituirsi ad essa – per le esigenze di funzionamento, burocratiche e amministrative, con particolare riferimento a quelle implicanti relazioni con l'esterno, connesse alla gestione degli studenti con disabilità che frequentano l'Istituto.

Cura le relazioni con l'Ulss 1 Dolomiti (ed eventuali altre aziende sanitarie), gli enti locali, i sodalizi e gli operatori – anche volontari – coinvolti nel processo d'inclusione degli studenti con disabilità iscritti nell'Istituto: in questo senso è reperibile a scuola, anche telefonicamente, meglio se su appuntamento.

Rappresenta la scuola e ne è il portavoce – per l'area studenti con disabilità – in seno al Gruppo di lavoro interistituzionale per l'inclusione scolastica (GLIIS) del Centro territoriale per l'inclusione (Distretto di Belluno), alle cui riunioni partecipa attivamente.

4) Responsabile degli orari provvisori e definitivi

Presenta per tempo ai collaboratori del DS le esigenze vincolanti degli alunni che frequentano in modo ridotto, di cui è necessario tenere conto nella predisposizione degli orari definitivi delle loro classi.

Coordina e supervisiona la stesura degli orari provvisori e definitivi dei docenti di sostegno, prevedendo anche orari provvisori che esuberino il numero massimo di classi di assegnazione per

docente di sostegno proposto dal dipartimento (ad esempio: in attesa che vengano reclutati i supplenti temporanei e annuali sui posti di sostegno ancora vacanti all'inizio dell'anno scolastico)

5) Responsabile delle entrate e delle uscite degli studenti con disabilità

Informa i docenti, il RSPP, il personale ATA, l'Ufficio UOS Disabilità dell'Ulss 1 Dolomiti e la ditta che fornisce il servizio di accompagnamento per gli studenti con disabilità che ne usufruiscono, nonché gli altri soggetti eventualmente coinvolti, su orari e modalità di entrata e di uscita (antimeridiane e pomeridiane) degli alunni certificati, predisponendo settimanalmente le relative tabelle riepilogative.

Per poter svolgere in modo adeguato, efficiente e funzionale il proprio ruolo, deve essere tempestivamente informato dai docenti referenti di caso su eventuali necessità di sorveglianza temporanea degli allievi dovute ad imprevisti, nonché sopravvenute variazioni, temporanee e occasionali, nelle entrate e nelle uscite degli studenti con disabilità, con particolare riferimento a quelli in situazione di gravità; inoltre, in caso di assenza degli alunni, di entrate differite o uscite anticipate delle loro classi, di partecipazione ad uscite didattiche, viaggi di istruzione ecc., nonché per altri motivi di forza maggiore (ad esempio: scioperi del personale docente e ATA, assemblee sindacali in orario di servizio ecc.).

6) Responsabile dello Sportello Autismo d'Istituto

È il punto di riferimento istituzionale, nell'ambito della scuola, per i colleghi, il personale ATA e le famiglie degli studenti con disabilità gravati da disturbi dello spettro autistico.

Coordina le varie azioni, in rapporto costante con la famiglia e la scuola, per rendere unitario ed efficace il progetto educativo complessivo, nonché le attività inclusive degli alunni con sindrome autistica.

Svolge attività di consulenza e di supporto per i docenti di sostegno e disciplinari nelle classi con allievi autistici (in particolare su strategie, metodologie e ausili).

Individua i bisogni formativi in materia dei docenti e del personale ATA.

Cura la diffusione e l'archiviazione di materiali didattici e documenti specifici, collaborando in tal senso col responsabile didattico.

7) Coordinatore dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti con disabilità

(→ area "Alternanza scuola-lavoro")

Come coordinatore d'Istituto degli interventi di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti con disabilità, rappresenta la scuola su questo fronte e ne è il portavoce nelle sedi deputate.

Partecipa attivamente alle riunioni dei gruppi di lavoro – esteso e ristretto – per l'alternanza scuola-lavoro degli studenti con disabilità, costituitisi in seno all'UST di Belluno; inoltre prende parte alle riunioni per l'alternanza scuola-lavoro di tutti gli alunni dell'Istituto.

Collabora con i docenti referenti di caso – senza sostituirsi ad essi – nella predisposizione degli interventi di alternanza scuola-lavoro rivolti agli allievi disabili interessati.

8) Responsabile delle prove INVALSI per gli studenti con disabilità

Collabora con i docenti referenti di caso – senza sostituirsi ad essi – nel coinvolgimento nelle prove INVALSI degli studenti con disabilità iscritti alle classi seconde e quinte dell'Istituto, supportando se del caso i colleghi nella predisposizione di materiali didattici differenziati o equipollenti, con

attuazione delle relative misure compensative e/o dispensative.

9) Responsabile dell'orientamento in entrata e in uscita per gli studenti con disabilità

(→ funzione strumentale "Orientamento in entrata")

Rappresenta la scuola e ne è il portavoce per quanto previsto all'art. 6.1 (Continuità) del vigente *Accordo di programma*, fungendo da coordinatore per gli attori coinvolti e le azioni intraprese.

Limitatamente agli studenti con disabilità, collabora con i docenti con funzione strumentale per l'orientamento in entrata e in uscita.

10) Responsabile didattico e progettuale (→ funzione strumentale "Biblioteca")

Conosce la pedagogia speciale e la didattica inclusiva, su cui cura con costanza il proprio aggiornamento professionale.

Cura l'allestimento di un archivio in formato digitale che raccoglie risorse e materiali didattici (libri di testo, sitografia ecc.), differenziati semplificati e/o adattati, organizzati e strutturati per materia nonché, se possibile, per fasce di livello.

Formula proposte di acquisto di nuovi testi e materiali con cui arricchire il catalogo di pubblicazioni di pedagogia speciale e didattica inclusiva, già disponibili nella biblioteca dell'Istituto.

Collabora con i referenti di caso – senza sostituirsi ad essi – nel reperimento di ausili, anche tecnologicamente avanzati, di rilevanza didattica per alunni con particolari esigenze.

Limitatamente alla gestione delle pubblicazioni di pedagogia speciale e didattica inclusiva, collabora con il docente con funzione strumentale per la biblioteca.

Alla luce dei bisogni educativi speciali degli studenti con disabilità, vaglia e seleziona ipotesi progettuali da sottoporre alla considerazione dei referenti di caso per un'eventuale loro disamina in seno ai GLO.

11) Referenti di caso

Ai sensi dell'art. 4.1 (Impegni per la scuola) del vigente *Accordo di programma*, "per ogni studente con disabilità [viene individuato] un insegnante referente che offra le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno, che abbia il compito di trasmettere le informazioni utili ai diversi docenti e nei diversi anni di permanenza dell'allievo all'interno della stessa scuola, nonché di mantenere i rapporti con la famiglia".

Limitatamente allo studente con disabilità di cui è nominato referente di caso, il docente gestisce con correttezza, ordine e puntualità la documentazione contenuta nel fascicolo personale conservato in segreteria, segnalando eventuali documenti in scadenza (ad esempio: la certificazione ai sensi della DGRV 2248/07 – "individuazione dello studente con disabilità" – redatta a cura della Unità di valutazione multidisciplinare distrettuale).

Somministra le schede di rilevazione ai docenti disciplinari e si occupa della successiva stesura del PEI, eventualmente preceduta dall'aggiornamento del PDF (se necessario, può essere coadiuvato dal coordinatore di dipartimento e referente d'Istituto con funzione strumentale) o dal responsabile dell'accoglienza.

Coordina l'attuazione degli interventi didattici speciali e inclusivi messi in atto per l'alunno di cui è referente di caso (con l'eventuale collaborazione del coordinatore di dipartimento e referente

d'Istituto con funzione strumentale): in questo senso è il punto di riferimento dei colleghi di sostegno e disciplinari nel consiglio di classe.

È il principale portavoce nelle sedi deputate (ad esempio: il consiglio di classe e le riunioni del GLO) dello studente con disabilità di cui è referente.

A conclusione dell'anno scolastico, redige la relazione finale per l'allievo di cui è referente.

ORGANI COLLEGIALI

GLI composto da:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che lo presiede;
- rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari ;
- rappresentanti dei genitori di tutti gli studenti e dai rappresentanti delle Associazioni e/o di familiari dei ragazzi con disabilità;
- rappresentanti degli studenti per le Scuole Secondarie di secondo grado.

Il **GLI** ha il compito di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse, e di "collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo" (L.104/92, art. 15, comma 2); può avanzare delle proposte al Collegio Docenti, il quale ne dovrà tener conto nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

GLHO composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Docente Coordinatore del Dipartimento Sostegno;
- Docenti del Consiglio di classe dell'alunno con L.104/92;
- operatori ULSS, AEC se richiesto;
- altro personale che opera con l'alunno.

Il **GLHO** progetta e verifica il PEI, individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con L.104/92, provvede alla stesura e verifica del PDF (al termine della classe seconda e quarta)

Consigli di classe

Preso atto della presenza degli alunni con BES, il consiglio di classe si assume l'incarico di visionare la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno, il coordinatore coordina la stesura del PDP, mentre, se presente alunno con L. 104/92, il referente di caso si assume l'incarico di visionare la documentazione e coordina la stesura del PEI. Si fissano entro il mese di settembre incontri scuola-famiglia per effettuare una analisi condivisa della anamnesi scolastica e della documentazione clinica agli atti (per i nuovi iscritti ci si raccorda con la scuola di provenienza).

Da tale confronto e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché dalla diretta osservazione in classe dell'alunno, il consiglio di classe redige un apposito documento di programmazione in cui si evidenziano gli opportuni e necessari interventi di personalizzazione o individualizzazione.

Collegio dei docenti: verifica, discute e delibera la proposta di PAI.

Personale di segreteria

- archivia i documenti;

- aggiorna i fascicoli;
- comunica circa le convocazioni degli incontri.

Personale A.T.A. dipendente dall'amministrazione scolastica (Assistenza di base)

Ai sensi delle vigenti disposizioni e del C.C.N.L. sull'organizzazione del lavoro e sulle competenze del personale Ausiliario Tecnico Amministrativo ove richiesto dal Dirigente Scolastico, i collaboratori scolastici intervengono in favore di studenti con disabilità in funzione complementare e sussidiaria all'attività educativa ed assistenziale, con compiti di collaborazione per quanto riguarda la funzione di accompagnamento, all'interno della struttura scolastica, ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale (art. 47 - Area A C.C.N.L.).

RSPP

- collabora alla elaborazione del Piano annuale emergenza ed evacuazione
- gestisce situazioni di emergenza che vedano coinvolti alunni certificati
- informa i docenti di sostegno sulle misure specifiche da adottare in situazioni di emergenza, con particolare riferimento agli alunni più problematici.

FAMIGLIE

Le famiglie

- collaborano alla compilazione del PDP e del PEI;
- forniscono chiarimenti in merito alle caratteristiche psico-attitudinali dello studente;
- collaborano (per la parte di competenza) al controllo e alla realizzazione dei percorsi educativi.

ULSS

L'ULSS

- redige documenti relativi alle certificazioni;
- fornisce consulenza ed eventuali corsi di formazione;
- collabora alla stesura del PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto mostra interesse verso tutte le proposte di corsi di formazione esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione scolastica e sociale degli alunni BES.

Essendo l'Istituto afferente al GLIIS del CTI di Belluno, è in continuo contatto con esso, partecipa alle riunioni convocate ed aderisce alle iniziative e alle proposte di aggiornamento.

Si manifesta la possibilità di strutturare percorsi di formazione e autoformazione per i docenti dell'Istituto che possano valorizzare tutte le eccellenze presenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno con bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Ogni Consiglio di classe provvederà a costruire criteri di valutazione in funzione dei bisogni educativi speciali rilevati. L'omogeneità dei criteri sarà fornita dalla presenza e dalla collaborazione del DS ai Consigli stessi. Valutazione relativa alle situazioni certificate:

- rispetto del contratto formativo;
- fiducia negli strumenti didattici (PEI e PDP) sottoscritti e loro concreta attuazione;
- nel caso in cui, attraverso l'esperienza scolastica, emergano difformità rispetto alle diagnosi, si procederà ad un confronto nelle sedi adeguate;
- presenza del referente GLI ai consigli di classe dove richiesto.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Esami di Stato

Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: - descrizione del deficit e della disabilità;

- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, - strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Per prove equipollenti si intendono:

- le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

È necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti. Nello specifico, all'inizio dell'anno (primissimi di settembre), saranno organizzati degli incontri con i

Consigli di classe per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni certificati BES. I consigli di classe ed ogni insegnante curricolare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES. Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI entro la prima parte dell'anno scolastico, salvo ingressi nel corso l'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico presiederà alle riunioni del GLO e del GLI, verrà messo al corrente dal referente BES, dal coordinatore del dipartimento di sostegno e dai coordinatori di classe del percorso scolastico di ogni allievo BES e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Il personale non docente, collaboratori scolastici, si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti in entrata ed in uscita dall'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce con vari soggetti territoriali al fine dell'inclusività scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- confronto con il coordinatore di classe e con il referente di caso (per alunni certificati) per ogni necessità che possa verificarsi nell'ambito scolastico;

partecipazione agli incontri programmati tra scuola-famiglia e con la équipe multidisciplinare della ULSS, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità di ciascun alunno.

Per ogni allievo viene costruito un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo formativo; - monitorare l'intero percorso;

Nell'elaborazione del curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e le ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Per una didattica inclusiva si utilizzeranno: *peer tutoring, cooperative learning*, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- PC portatili
- software didattici
- postazioni PC per i docenti
- testi scolastici digitali
- aule informatica
- LIM con accesso ad Internet
- spazi della biblioteca con testi per la didattica speciale, audiolibri.

L'Istituto è impegnato nella ricerca di altri strumenti didattici per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al momento dell'iscrizione dell'allievo la scuola mette in atto attività per la continuità tra i due ordini di scuola (secondaria di primo e secondo grado); svolge delle riunioni con i docenti del consiglio di classe allargati alla famiglia, ai docenti della scuola di provenienza e al personale sanitario. Vengono realizzate attività di accoglienza particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche.

FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO IN SINERGIA CON

DIPARTIMENTO

SOSTEGNO

- Collaborazione con le figure Istituzionali per la condivisione degli strumenti: PEI e PDP e delle strategie di intervento didattico ed educativo
- Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con BES
- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso la Funzione strumentale Orientamento
- Accompagnamento all'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro

Accompagnamento dei ragazzi in uscita attraverso la partecipazione a progetti con Enti o Istituzioni.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23 novembre 2018